

IL M° FULVIO PENSO

E' stato per oltre quaranta anni direttore artistico della Scuola Comunale di Musica di Cervia ed è stato a lungo docente al Conservatorio G. Rossini di Pesaro. Ha diretto per oltre venti anni la Banda di Cervia ed ha fondato e diretto molte esperienze musicali originali come l'orchestra Giovanile "Città di Cervia" che tutt'ora dirige, l'Adriatic Dixieland Jazz Band, giunta al suo quarantesimo anno di vita, e l'Ars Antiqua, formazione specializzata nella musica medioevale e rinascimentale. Ha pubblicato un libro dal titolo: "Musica che Passione".

GASTONE GUERRINI

Contrabbassista e cantante, ama definirsi uno degli ultimi "avanzi di balera" (specie rara in estinzione). Ha scoperto il Jazz in età matura innamorandosi prima del vecchio Dixieland (milita da trenta anni nell'Adriatic Dixieland Jazz Band) e poi dello swing partecipando a diverse formazioni fra le quali Italian Swing. Ha collaborato, assieme al M°F.Penso, con alcuni dei padri del Jazz italiano quali Lino Patruno, Henghel Gualdi e Romano Mussolini.

Si ringrazia per la collaborazione:

CONAD CITY MARGHERITA

via Salara provinciale,38

Castiglione di Cervia-Tel. 0544 952024



Associazione Culturale Castiglione

"Umberto Foschi" Sede legale e operativa:

Via D. Zattoni 2/A Castiglione di Ravenna (RA) cell.334 2325095

assculturaleumbertofoschi@gmail.com

PARLIAMO DI MUSICA

4 INCONTRI IN TEMA MUSICALE

A cura di

FULVIO PENSO

GASTONE GUERRINI

Presso la sede sociale Via Zattoni 2/A

Castiglione di Ravenna

Mercoledì 22 gennaio 2020 ore 20,30

Giovedì 30 Gennaio 2020 ore 20.30

Giovedì 6 Febbraio 2020 ore 20,30

Giovedì 13 Febbraio 2020 ore 20,30



Mercoledì 22 Gennaio 2020 ore 20,30

STORIA DELLA CANZONE ITALIANA - PRIMA PARTE

Dall'Unità d'Italia alla fine della seconda guerra mondiale



Si potrebbe titolare "Storia d'Italia attraverso la canzone" tanto stretto è il rapporto fra canzone e società.

La canzone ha sempre rappresentato uno specchio fedele del clima, dei sentimenti e delle speranze degli italiani. Il primo incontro spazierà dalla canzone napoletana al Café chantant, ai canti di lavoro e dei fanti in trincea alle canzoni che il regime fascista usava come fabbrica del consenso fino alla liberazione d'Italia.

Giovedì 30 Gennaio 2020 ore 20,30

STORIA DELLA CANZONE ITALIANA SECONDA PARTE

Dalla Liberazione ad oggi

Le canzoni che hanno accompagnato la ricostruzione dell'Italia post-bellica fino al miracolo economico, alla conquista della motorizzazione e del turismo di massa e alla rivolta musicale degli anni '60 hanno sempre rappresentato i cambiamenti della società come poche altre manifestazioni del costume e degli umori della società italiana.



Giovedì 6 Febbraio 2020 ore 20,30

LA MUSICA DA BALLO IN ROMAGNA

Da Zaclèn ai Casadei

Carlo Brighi, detto Zaclèn, virtuoso violinista, fra fine '800 e primi del '900, trasforma radicalmente la musica da ballo popolare romagnola fino ad allora caratterizzata dai balli di gruppo come la "manfrina" e il "salterello". Attingendo dal repertorio "colto" delle corti mitteleuropee (soprattutto dai valzer viennesi) Zaclèn li adatta allo spirito ritmico e sanguigno della gente di Romagna. Le sue orme saranno seguite da Secondo Casadei che introdusse novità di rilievo che portarono questa musica ad un livello di popolarità ben oltre i confini regionali. Anche Raul Casadei lascerà un segno indelebile legando, fra l'altro, le sue canzoni allo sviluppo del turismo e dell'industria del divertimento.



Carlo Brighi, detto Zaclèn, virtuoso violinista, fra fine '800 e primi del '900, trasforma radicalmente la musica da ballo popolare romagnola fino ad allora caratterizzata dai balli di gruppo come la "manfrina" e il "salterello". Attingendo dal repertorio "colto" delle corti mitteleuropee (soprattutto dai valzer viennesi) Zaclèn li adatta allo spirito ritmico e sanguigno della gente di Romagna. Le sue orme saranno seguite da Secondo Casadei che introdusse novità di rilievo che portarono questa musica ad un livello di popolarità ben oltre i confini regionali. Anche Raul Casadei lascerà un segno indelebile legando, fra l'altro, le sue canzoni allo sviluppo del turismo e dell'industria del divertimento.

Giovedì 13 Febbraio 2020 ore 20,30

BREVE STORIA DEL JAZZ

Dalle origini all'era dello swing



La storia del Jazz non mancherà di appassionare per i continui intrecci con la storia degli Stati Uniti d'America dalla fine dell'800 alla metà del secolo scorso. Dai leggendari esordi di New Orleans (crocevia di culture diversissime) all'epopea della Chicago del proibizionismo, dominata da Al Capone, fino alla scoppiettante era dello swing e delle grandi orchestre da ballo come quelle di Duke Ellington di Count Basie e di Glenn Miller. Per la finale: una clip di cui sono protagonisti due musicisti di origine romagnola: Pete e conte Candoli, da Bagnarola di Cesenaticoco, ritenute fra le più prestigiose trombe della storia del Jazz.